

5. Niccolò Cusano all'imperatore Massimiliano.¹

Roma, 2 febbraio 1566.

L'ultimo del passato mese il Papa fece castellano di Castello S. Angelo di Roma un certo Francesco Bastone² ch'è del Bosco sua patria, il quale si dice l'ha fatto per render a lui la gratitudine del obbligo haveva al padre del detto Bastone perchè dicono lo levò da guardare le peccore ove la madre sua l'haveva mandato non havendo altro modo miglior da notrirlo essendo in estrema povertà et l'aiutò ad imparare lettere mandandolo alla scola col figliolo dalli frati che stavono nel Bosco sua patria, i quali visto che 'l era per riuscire nelle lettere lo fecero frate, ove continuò li studi in modo che divenne dottore in theologia. Accade che fu data querella alla Inquisitione di Roma d'alcuni di questi frati di non so che d'heresia, i quali lo mandarono a Roma a giustificarli, il che gli reusci così bene che l'Inquisitor vedendolo così dotto et di buona vita lo ritenne seco dandolo in mano tutte le cose della Inquisitione, le quali trattò con tanta sodisfattione del card^o di Chieti che essendo Papa lo fece morendo il suo padrone Inquisitore et poi vescovo et cardinale per il ch'è hora venuto Papa onde di minimo et povero guardiano di peccore è venuto pastor generale sopra tutti li pastori del grege di Christo ch'è de miracoli di questa corte.

Orig. Archivio di Stato in Vienna.

6. Giovanni Sambuco³ al cardinal G. Sirleto.⁴

Vienna, 20 febbraio 1566.

Cum, ut scis, aliquoties hunc pontificem familiarissime ante 3 annos accessissem atque de studiis et vetustis codicibus edendis admonerem, quorum copia tanta apud nos delitescit, memini illum mihi aliquoties respondisse: « Mi Sambuce, utinam per me staret: ego ederem optimos quosque libros graecos, neque hic eos tineis absumentos paterer. Sed sum pauper fraterculus; in meis viribus id situm non est ». Utinam, mi optime atque illustrissime Schirlette, hanc vocem illi aliquis repeteret atque ad sanctos literatosque conatus excitaret, quod non dubito sponte ipsum ac prolixè facturum. Vale.

Viennae X kalendas martii MDLXVI.

Orig. *Vatic.* 6792, p. 127. Biblioteca Vaticana.¹ Cfr. sopra, p. 32, 50.² Il *Diarium* di CORNELIUS FIRMANUS notifica al 13 ottobre 1568 la morte di *Franc. Bastonus (senex)*; come *Castellanus S. Angeli* ne fu successore il figlio Alberto. Archivio segreto pontificio, loc. cit.³ Polistore, storiografo di corte di Massimiliano II e Rodolfo II, nato nel 1531, † 1584; v. *Allg. Deutsche Biographie* XXX, 307 s.⁴ Cfr. sopra, p. 89.